



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Prot. Gen. 2013.0012580/A

Del: 24/05/2013 09:30:01

Da: CR A SEROC

PROT. NUM. 90

Interrogazione a risposta scritta

23/03/13

IX LEGISLATURA

Presentata dai consiglieri Antonio Marciano e Antonio Amato

Al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore regionale all'Ambiente

Premesso che

- il litorale di Napoli Est presenta gravi problemi di inquinamento che impediscono, da decenni, la balneazione e creano notevoli problemi alla salute dei cittadini dell'area,
- il funzionamento degli impianti di depurazione della zona e l'assenza o insufficienza di reti di collettamento sono stati tra i motivi della condanna da parte dell'Unione Europea all'Italia del luglio scorso e che oggi rischiano di tramutarsi in pesanti sanzioni;

Considerato che

- alcuni impianti pronti da tempo, come la stazione di sollevamento di larga parte dell'alveo Volla in via Palermo a Napoli, non sono stati attivati per inerzie e conflitti di competenze tra il Comune di Napoli e la Regione Campania facendo sì che attraverso il suddetto alveo arrivino direttamente nel mare di San Giovanni a Teduccio a Vigliena migliaia di metri cubi di liquami ogni mese;
- il depuratore di Napoli Est funziona, da anni, senza rispettare i parametri di legge sulla base di un ordinanza sindacale per motivi di emergenza sanitaria e senza che sia stato rispettato l'invito a realizzare il collegamento con la condotta sottomarina esistente e quindi continuando a sversare direttamente sulla costa all'altezza del Molo Bausan;

Valutato che

- sulla base dell'APQ tra Regione Campania e Governo Nazionale, vi è un finanziamento di 89 milioni di euro per l'adeguamento funzionale del depuratore di Napoli Est che dovrà, nel giro di poco tempo, ricevere ulteriori apporti a causa della dismissione del depuratore di San Giovanni a Teduccio, dell'avvio della stazione di sollevamento di via Palermo, del completamento e del riordino dei collettori della zona orientale di Napoli, ma ad oggi non è ancora chiara la definizione del progetto e l'avvio degli altri adempimenti.
- appare in atto un confronto solo a distanza tra Comune di Napoli e Regione Campania sulle destinazioni dell'area del depuratore di Napoli est.
- che una parte dell'area fu individuata con scelte del Commissario Bertolaso come sede di un inceneritore dichiarando che esse non erano indispensabili per l'adeguamento del depuratore.

23/03/13
18000

391/1/IX LEG. RA



Consiglio Regionale della Campania

- il Comune di Napoli propone invece di ubicare in quelle aree un impianto di compostaggio e il depuratore per le acque di falde il cui progetto preliminare è stato affidato alla Sogesid. Allo stato non risulta che sia stata attivata una sede di confronto per definire un raccordo organico degli interventi.

Tutto ciò premesso

I sottoscritti consiglieri regionali interrogano il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore regionale all'Ambiente

Per sapere

- quali misure la Regione Campania intendono adottare per ridurre l'impatto inquinante dovuto al cattivo funzionamento del depuratore di Napoli Est ed in particolare per realizzare il collegamento tra lo scarico dell'impianto e la condotta sottomarina esistente;

- i tempi di definizione del progetto e la relativa gara per l'adeguamento del depuratore di Napoli Est;

- se intendono costruire una sede di raccordo tra tutti i soggetti interessati, a partire dal Comune di Napoli, per avere un piano puntuale degli interventi previsti per l'adeguamento del depuratore di Napoli est, la dismissione del depuratore di San Giovanni a Teduccio, la realizzazione dell'impianto di depurazione delle acque di falda, l'attivazione della stazione di sollevamento di via Palermo, l'avvio dei lavori per il riordino dei collettori della zona orientale di Napoli.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0012580/A

Del: 24/05/2013 09 30 01

Da: CR A SEROC

I consiglieri regionali

Antonio Marciano

Antonio Amato